

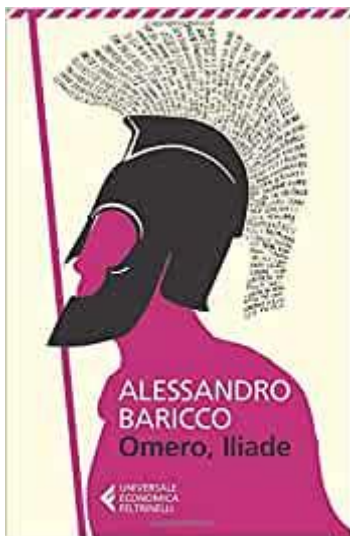
Bibliografia

“Come le famiglie delle foglie, così sono anche le stirpi degli uomini.”

“Omero

Iliade, Odissea, Eneide. Eroi ed eroine

Libri per tutte le età



Baricco, Alessandro

Omero, Iliade, Feltrinelli, 2004

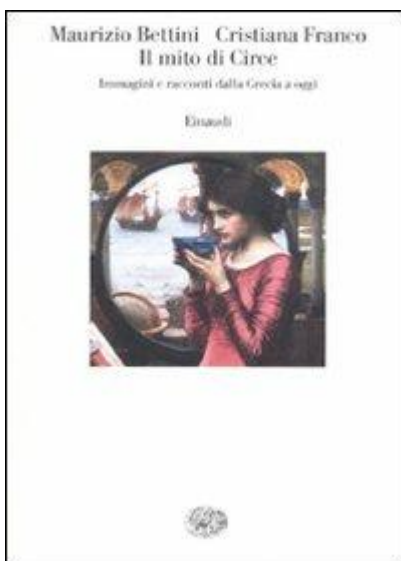
Questo volume nasce da un progetto di rilettura del poema omerico destinato alla scena teatrale. Baricco smonta e rimonta l'Iliade creando ventun monologhi, corrispondenti ad altrettanti personaggi del poema e al personaggio di un aedo che racconta, in chiusura, l'assedio e la caduta di Troia. L'autore "rinuncia" agli dei e punta sulle figure che si muovono sulla terra, sui campi di battaglia, nei palazzi achei, dietro le mura della città assediata. Tema nodale di questa sequenza di monologhi è la guerra, la guerra come desiderio, destino, fascinazione, condanna. Un'operazione teatrale e letteraria insieme, dalla quale emerge un intenso sapore di attualizzazione, riviviscenza, urgenza, anche morale e civile.



Barker, Pat

Il silenzio delle ragazze, Einaudi 2021

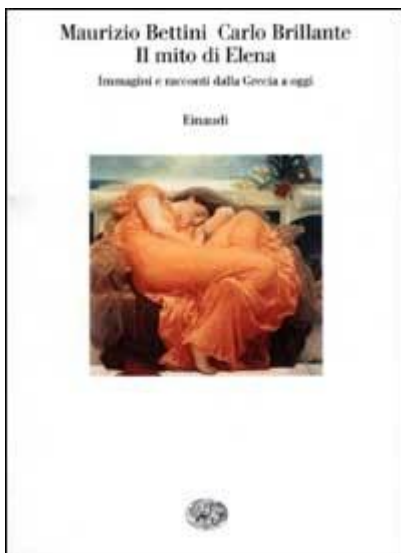
Quando Lirnesso viene conquistata dai Greci, Briseide, sopravvissuta al massacro della sua famiglia, viene portata via dalla città come un trofeo e consegnata ad Achille. A diciannove anni diventa concubina, schiava, infermiera, assecondando qualunque necessità dell'eroe splendente. Ma non è sola. Insieme a lei innumerevoli donne vengono strappate dalle loro case e consegnate ai guerrieri nemici. Ed è così che confinate nell'accampamento - e nella tenda di Achille - Briseide e le sue compagne assistono alla guerra di Troia e raccontano ciò che vedono. Episodi entrati nel mito, ma anche quelli che non sono stati registrati dalle cronache ufficiali perché legati alla miserabile vita delle ragazze. Da Agamennone a Odisseo, da Achille a Patroclo, da Elena a Briseide, Pat Barker racconta la guerra più famosa di tutti i tempi dal punto di vista delle donne.



Bettini, Maurizio

Il mito di Circe: immagini e racconti dalla Grecia a oggi, Einaudi, 2010

Figlia del Sole e di una ninfa, ambigualmente oscillante fra dea e maga, femme fatale e dama soccorrevole, amante vendicativa e divinità benigna, prostituta e madre di eroi, signora della natura selvaggia e maestra di raffinati lussi, da secoli la figura di Circe si modula sulla doppia natura dei pharmaka cui è affidato il suo potere. Essi sono veleni potenti in grado di produrre qualunque trasformazione: lugubri degradazioni in cui l'umanità della vittima rimane imprigionata in un corpo bestiale, ma anche luminose sublimazioni, capaci di rendere l'individuo migliore (più giovane, più forte, più bello) o addirittura di trasformarlo in dio, donandogli l'immortalità. Molteplici e singolari sono le identità che il mito di Circe ha assunto nei secoli. Maurizio Bettini e Cristiana Franco la seguono lungo l'intera tradizione mitologica che la vede protagonista nel corso dei secoli, dall'antichità al Novecento di Joyce, H. Mann e Margaret Atwood, passando attraverso alla figura di maga seduttrice dell'epica rinascimentale e alla deformazione in infelice amante che la potente dea subisce nella cultura barocca.



Bettini, Maurizio

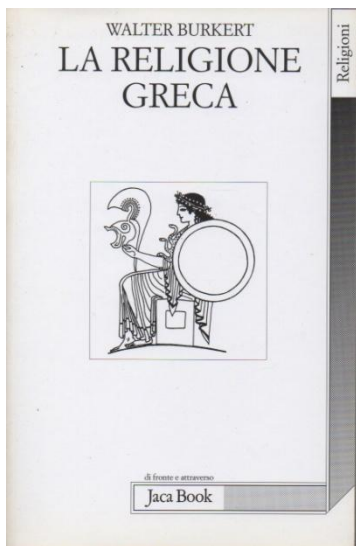
Il mito di Elena: immagini e racconti dalla Grecia a oggi, Einaudi, 2002



Bettini, Maurizio

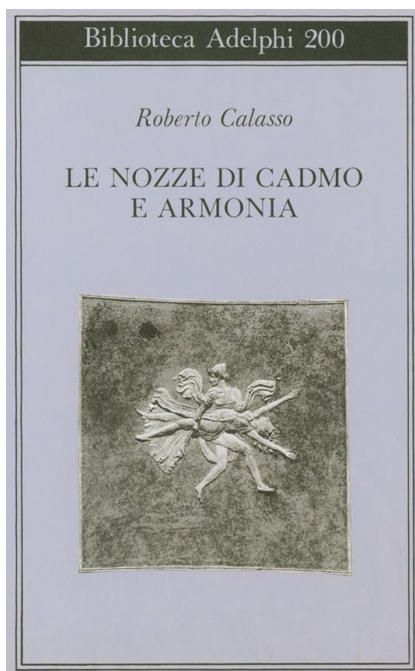
Il mito di Enea: immagini e racconti dalla Grecia a oggi, Einaudi, 2013

Nonostante la fortuna strepitosa che ha fatto dell'Eneide uno dei testi fondativi della cultura occidentale, quella di Virgilio non è che l'ennesima variante di un mito enormemente complesso, che aveva alle spalle già un millennio di vita e che nel corso dei secoli aveva continuato ad arricchirsi e modificarsi, in una stratificazione di versioni che hanno servito di volta in volta strategie politiche, interessi di città desiderose di accreditarsi un fondatore prestigioso, bisogni identitari variamente declinati, scelte letterarie. Una sola cosa era stata chiara sin dall'inizio: da quel crogiolo di storie che è la guerra di Troia, da quel vero e proprio big bang dell'universo mitologico greco-romano, Enea era destinato a salvarsi. A differenza di eroi come Achille o Ettore, il suo destino non era circoscritto al presente, sia pure al presente luminoso della prodezza guerriera e della bella morte sul campo di battaglia, ma abitava per vocazione la dimensione del futuro. Ciò che questo libro cercherà di fare è di raccontare una simile, lunghissima durata: nella consapevolezza che se non sarà mai possibile esaurire la complessità di un mito antico, e di un mito come quello di Enea, avremo in ogni caso aggiunto ad esso una ennesima variante - che è poi il modo in cui le storie degli antichi continuano a vivere e a significare."



Burkert, Walter

La religione greca, Jaca Book, 2003



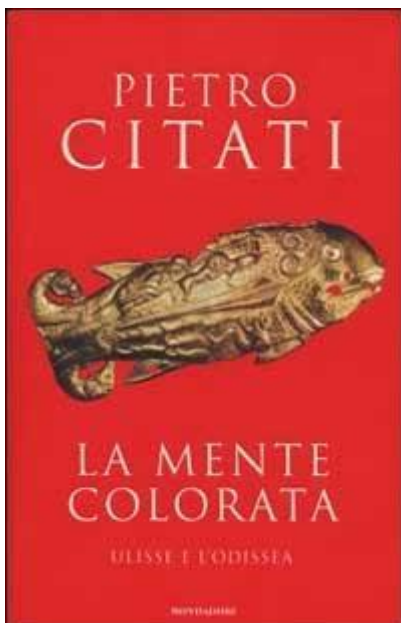
Calasso, Pietro

Le nozze di Cadmo e Armonia, Adelphi



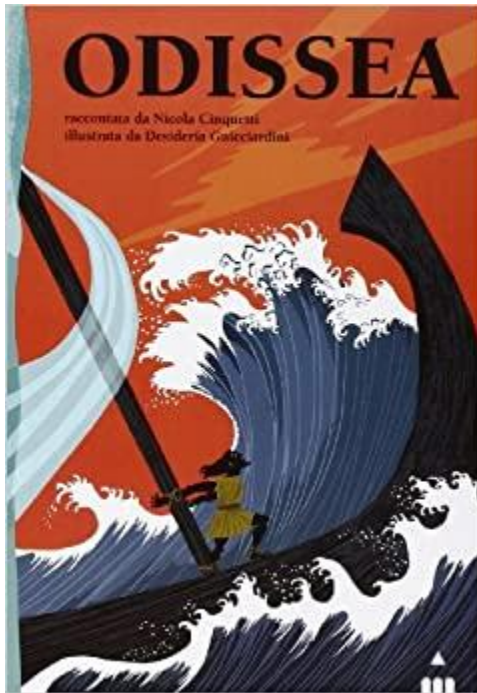
Canali Luca

Luca Canali racconta l'Eneide, Einaudi Scuola, 2000



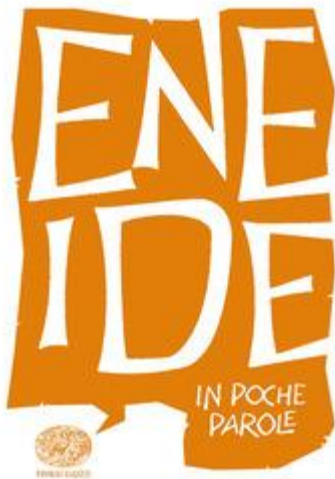
Citati, Pietro

La mente colorata : Ulisse e l'Odissea con uno scritto di Marcel Detienne, Mondadori, 2002



Cinquetti, Nicola

Odisea, illustrata da Desideria Guicciardini, Lapis 2014



Colloredo, Sabina

Eneide di Publio Virgilio Marone raccontato da Sabina Colloredo, Einaudi Ragazzi, 2021

Un libro di narrativa per tutti, piccoli e grandi, per scoprire o riscoprire un classico della letteratura mondiale in sole 100 pagine. Il poema della mitologia romana di Virgilio riscritto da Sabina Colloredo: una storia di avventura, viaggio, scoperte e incontri. L'epica storia di Enea, eroe troiano fuggito dalla patria in fiamme, in viaggio verso l'Italia per compiere un destino grandioso voluto dagli dèi



De Crescenzo, Luciano

Nessuno: L'Odisea raccontata ai giovani d'oggi, Mondadori Scuola, 2001

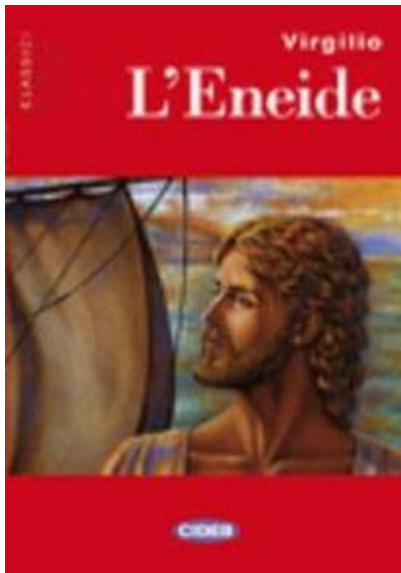


Ferro, Lucia

Miti romani: il racconto, Einaudi 2010

Il libro narra i miti elaborati dai romani per costruire memoria di un passato, quello delle origini, privo di documentazione eppure necessario all'identità del popolo e della città. I racconti seguono l'ordine cronologico attribuito loro dagli stessi romani e sono divisi in cinque sezioni: Il tempio dei fauni e degli aborigeni; La fondazione della stirpe; La fondazione della città e del popolo; La fondazione delle istituzioni; La fondazione dei costumi degli antenati. Ogni sezione ha una breve introduzione-guida. Il punto di vista

prediletto per la narrazione è quello interno alla cultura romana, in modo che affiorino di volta in volta i modelli culturali di cui i miti sono espressione. Le autrici hanno cercato di essere mediatrici culturali più che semplici affabulatrici, e per questo all'interno dei racconti sono inserite brevi spiegazioni che, però, non diventano mai trattazioni erudite o specialistiche. Il registro utilizzato infatti è sempre narrativo, teso a rendere scorrevole e piacevole la lettura.



Gialloredo, Evelina

L'Eneide raccontata da Evelina Gialloredo, 2008



Giovannelli, Marina

Le fanciulle del mito: Ifigenia, Cassandra, Antigone, Loescher, 2005



Ierano', Giorgio

Eroi: le grandi saghe della mitologia greca, Marsilio, 2020

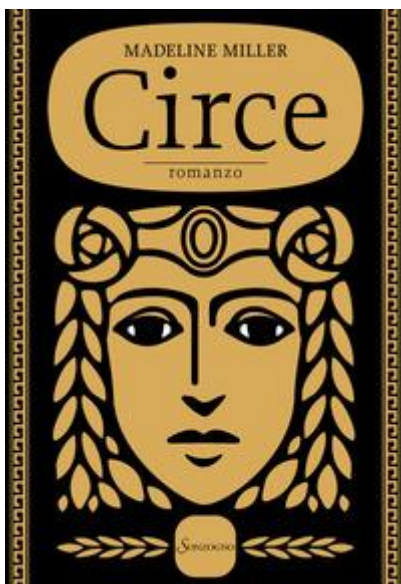
La sfida col Minotauro nel labirinto, la testa tagliata di Medusa, l'impresa degli Argonauti, Orfeo che scende nell'Aldilà per salvare la donna amata: i miti eroici dell'antica Grecia sono un caleidoscopio di racconti infiniti e stupefacenti. Ma anche un repertorio di favole orrende e bizzarre. Medea che uccide i suoi stessi figli. Edipo che ammazza il padre e poi si unisce con la madre. Eracle che abbandona le sue fatiche per ingozzarsi di arrostiti e di dolci. Teseo che, invece di salvare le fanciulle, le stupra. L'eroe greco aveva molti lati oscuri. Era una creatura smisurata, un essere prodigioso, eccessivo nel suo furore e nelle sue passioni. E non sempre era arruolato al servizio del Bene: stava piuttosto oltre il Bene e il Male, oltre tutte le regole e le leggi dell'umano. Era venerato come lo sono oggi i nostri santi patroni. Si raccoglievano le sue reliquie, si portavano offerte sulla sua tomba. Ma soprattutto ci si divertiva a narrare le sue imprese in forme sempre diverse e sempre nuove. Nei miti eroici si trova la matrice di tutte le narrazioni future. Ci sono amori, avventure, intrighi, prodigi, mostri. Ci sono viaggi fino alla fine del mondo e love-stories che sfidano anche la morte. Tutto quello che ancora oggi ci appassiona e ci commuove quando leggiamo un romanzo o guardiamo un film, i greci lo avevano già narrato nei loro miti.



Miller, Madeline

La canzone di Achille, Marsilio, 2019

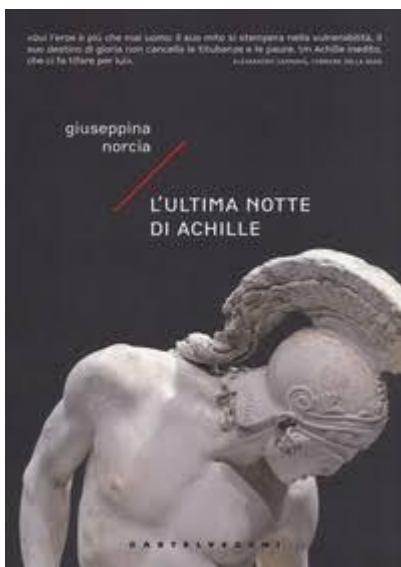
"Dimenticate la violenza e le stragi, la crudeltà e l'orrore. E seguite invece il cammino di due giovani, amici prima e poi amanti e infine anche compagni d'arme - due giovani splendidi per gioventù e bellezza, destinati a concludere la loro vita sulla pianura troiana e a rimanere uniti per sempre con le ceneri mischiate in una sola, preziosissima urna. Madeline Miller, studiosa e docente di antichità classica, a cui la dottrina non ha limitato o spento la fantasia creatrice, rievoca la storia d'amore e di morte di Achille e Patroclo, piegando il ritmo solenne dell'epica alla ricostruzione di una vicenda che ha lasciato scarse ma inconfondibili tracce: un legame tra uomini spogliato da ogni morbosità e restituito alla naturalezza con cui i Greci antichi riconobbero e accettarono l'omosessualità. Patroclo muore al posto di Achille, per Achille, e Achille non vuole più vivere senza Patroclo. Sulle mura di Troia si profilano due altissime ombre che oscurano l'ormai usurata vicenda di Elena e Paride." (Maria Grazia Ciani)



Miller, Madeline

Circe, Sonzogno, 2019

Ci sembra di sapere tutto della storia di Circe, la maga raccontata da Omero, che ama Odisseo e trasforma i suoi compagni in maiali. Eppure esistono un prima e un dopo nella vita di questa figura, che ne fanno uno dei personaggi femminili più affascinanti e complessi della tradizione classica. Circe è figlia di Elios, dio del sole, e della ninfa Perseide, ma è tanto diversa dai genitori e dai fratelli divini: ha un aspetto fosco, un carattere difficile, un temperamento indipendente; è perfino sensibile al dolore del mondo e preferisce la compagnia dei mortali a quella degli dèi. Quando, a causa di queste sue eccentricità, finisce esiliata sull'isola di Eea, non si perde d'animo, studia le virtù delle piante, impara a addomesticare le bestie selvatiche, affina le arti magiche. Ma Circe è soprattutto una donna di passioni: amore, amicizia, rivalità, paura, rabbia, nostalgia accompagnano gli incontri che le riserva il destino - con l'ingegnoso Dedalo, con il mostruoso Minotauro, con la feroce Scilla, con la tragica Medea, con l'astuto Odisseo, naturalmente, e infine con la misteriosa Penelope. Finché - non più solo maga, ma anche amante e madre - dovrà armarsi contro le ostilità dell'Olimpo e scegliere, una volta per tutte, se appartenere al mondo degli dèi, dov'è nata, o a quello dei mortali, che ha imparato ad amare.



Norcia, Giuseppina

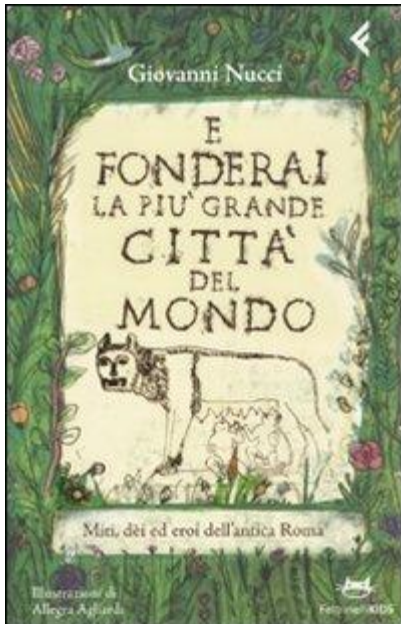
L'ultima notte di Achille, Castelvevchi 2018



Nucci, Giovanni

Achille il midollo del leone, Salani, 2020

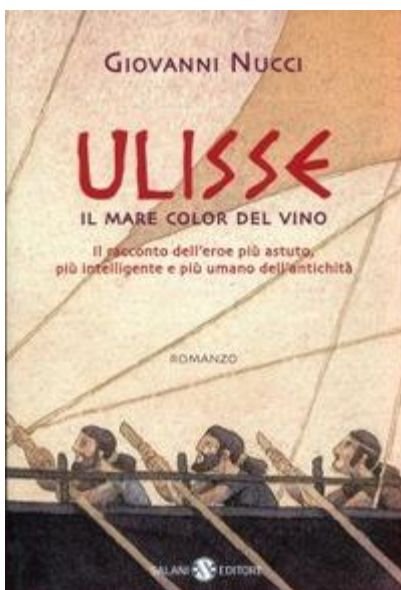
Achille più veloce è il più forte, il più grande degli eroi. Venuto al mondo segnato da un destino irreversibile, dopo essere stato affidato alle sapienti cure di Chirone, è diventato un temibile guerriero, pronto per conquistare la vittoria più ambita, quella della fama eterna. Ma Achille è anche un ragazzo. Figlio, sì, di una dea, è però un mortale e va incontro al suo cammino non senza dubbi e paure. Lo seguiremo nella costruzione di sé, partecipando tanto delle sue difficoltà quanto degli amori e delle amicizie, non meno che delle vittorie e dei rimorsi. Esploriamo così il rapporto con Teti, madre e dea, l'amicizia con Patroclo, la rivalità con Agamennone, in una narrazione che si fa corale senza mai perdere armonia. Giovanni Nucci, autore di "Ulisse", ritorna al mondo antico e questa volta si ispira e si attiene fedelmente all'"Iliade" per raccontare di questo personaggio eroico e umano e di una guerra? la più grande battaglia di tutti i tempi? manovrata da forze potentissime, capaci di intervenire nelle vicende degli uomini e negli equilibri dell'universo. Piena di sfumature, questa storia millenaria diventa attuale e parla ai ragazzi di oggi del coraggio di crescere, dell'importanza di comprendere il proprio destino, del valore degli affetti, della felicità di vivere. Un romanzo che affonda le radici nella cultura dell'intera umanità.



Nucci, Giovanni

E fonderai la più grande città del mondo, Feltrinelli Kids, 2020

La storia della fondazione di Roma attraverso i suoi miti più belli e affascinanti. Il libro si dispiega attraverso un unico filo narrativo, mischiando il racconto d'avventura: Enea nel suo viaggio verso una nuova città da fondare; il racconto di guerra: la conquista del Lazio e la guerra contro i Rutoli; il racconto del mito: le storie degli dèi da cui la città discende, Marte, Venere e Saturno; il racconto della leggenda: i gemelli, il pastore e la lupa; il racconto fiabesco: i miti agresti laziali di Fauno, Pomona, Vertumno, Ercole; il racconto storico: Remolo, il primo re e Numa, il re saggio. Un intreccio di storia, leggende, miti, fiabe e avventure in un lungo racconto, che porta dalla distruzione di Troia alla fondazione della più grande città del mondo, Roma.



Nucci, Giovanni

Ulisse il mare colore del vino, Salani, 2013

Questa è la storia di Ulisse. Non un eroe qualsiasi, ma il più attento, il più intelligente e il più umano. Questo libro racconta tutte le sue avventure, le trovate e gli stratagemmi, le paure e le debolezze. Leggerlo sarà facile come sentirsi raccontare una storia che abbiamo sempre conosciuto. Un Ulisse diverso, vivo e reale, immediato e vicino ai ragazzi. Un eroe sempre attento a cercare di capire le cose. Ma che non vuole mai darla vinta ai suoi nemici; che sa di essere un uomo normale, pieno di difetti e di dubbi, e che come tutti non smette mai di interrogarsi sul senso di ciò che gli sta succedendo. Ma soprattutto sa domandarsi se in ciò che gli accade ha saputo cogliere almeno un po' della saggezza degli de

MATTEO NUCCI

ACHILLE
La ferocia e l'inganno
ODISSEO

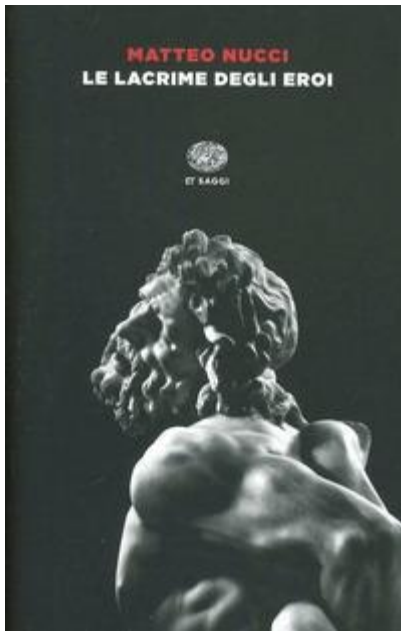


Nucci, Matteo

Achille, Odisseo: la ferocia e l'inganno, Einaudi

Che cosa vuol dire essere uomini? Gettarsi a capofitto contro gli ostacoli a costo della morte, o pianificare con astuzia ogni mossa? Inseguire la verità, o manipolarla? Essere Achille, oppure Odisseo? «Nessuno fra gli antichi Greci ignorava la profonda distanza caratteriale che divideva i due eroi. Nessuno ignorava la vita di Odisseo e la morte di Achille, l'astuzia del primo e la schiettezza del secondo, la riflessività dell'uomo maturo e l'impulsività del giovane. Il loro desiderio di uccidere la morte. L'uno schivandola. L'altro disprezzandola». Fin dall'antichità, Odisseo e Achille sono considerati i paradigmi di due modi antitetici di affrontare la vita. Da una parte un'intelligenza duttile, capace di adeguarsi alle circostanze per aggirare gli ostacoli, dall'altra la ferocia di chi pretende di dare forma alla realtà. Odisseo sa aspettare, sopportare, pur di salvarsi. Achille no, consuma l'attimo, divora la propria esistenza. Perché è troppo schietto, istintivo, collerico, almeno quanto Odisseo è prudente, strategico e ingannevole. L'uno rivolto al futuro, l'altro concentrato sul

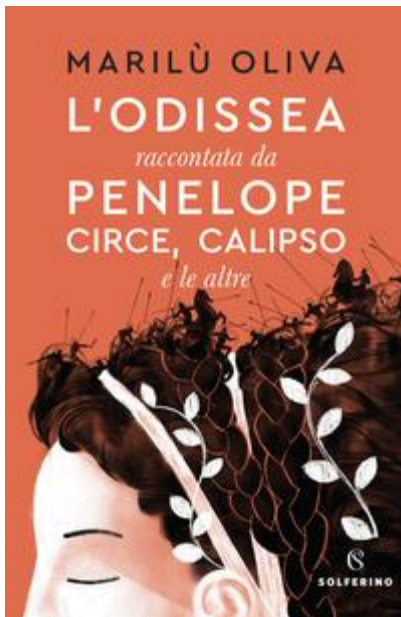
presente, sono entrambi incapaci di fare i conti con il passato. E sono fragili, come tutti noi, come noi destinati a un corpo a corpo con la loro finitezza. Ma che cos'è l'eroismo se non vivere fino in fondo la propria condizione mortale? Attraverso lo sguardo di Achille e Odisseo, Nucci racconta due visioni diverse del mondo, tanto radicate nell'immaginario collettivo da riuscire a parlare, ininterrottamente, al nostro tempo.



Nucci, Matteo

Le lacrime degli eroi, Einaudi

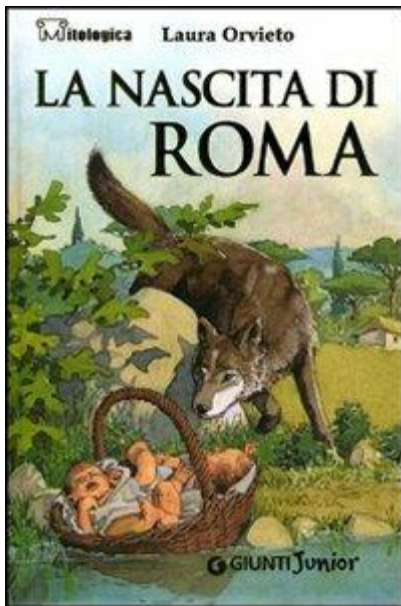
Achille, Agamennone, Diomede, Patroclo, Odisseo, Ettore... nell'Iliade e nell'Odissea, gli eroi leggendari che hanno combattuto le battaglie più dure e vinto i nemici più agguerriti non temono di mostrarsi in lacrime. Per disperazione, dolore, rabbia, amore, nostalgia, essi piangono a viso aperto. Senza risparmiarsi. Senza mai provare vergogna. Singhiozzano, gridano, tremano, piangono fino a soffrire la fame, piangono per saziarsi del pianto. Perché in quelle lacrime, come racconta Matteo Nucci in un libro che è viaggio, studio e romanzo, risiede il germe di una passione indomabile. Soltanto gli uomini che hanno la forza di non nascondere le proprie debolezze possono vincere il nemico più odioso: la paura della propria mortalità.



Oliva, Marilù

L'Odissea raccontata da Penelope, Circe, Calipso e le altre, Solferino, 2020

L'Odissea non è la storia del viaggio di un uomo: è la storia d'amore di molte donne. C'è Calipso, che, avvinta dalle sue stesse reti di seduzione, si innamora di Ulisse ma deve lasciarlo andare. C'è Euriclea, la nutrice che lo ha cresciuto, e ci sono le sirene, ciecamente decise a distruggerlo. C'è Nausicaa, seduttrice immatura ma potente, che non osa nemmeno toccarlo. C'è Circe dominatrice, che disprezza i maschi finché non ne incontra uno diverso da tutti gli altri. E naturalmente c'è lei, Penelope, la sposa che non si limita ad attendere il marito, ma gli è pari in astuzia e in caparbia. In questo libro, sono loro a cantare le peregrinazioni dell'eroe inquieto, ciascuna protagonista di una tappa della grande avventura, ribaltando la prospettiva unica del maschile nella polifonia del femminile: che conquista, risolve, combatte. Alle loro voci fa da controcanto quella di Atena, dea ex machina, che sprona sia Telemaco sia Ulisse a fare ciò che devono: la voce della grande donna dietro ogni grande uomo. In un curioso alternarsi di punti di vista, torna in vita e vibra di nuovi significati un classico immortale, in una narrazione che vola sulla varietà e sulla verità dei sentimenti umani.

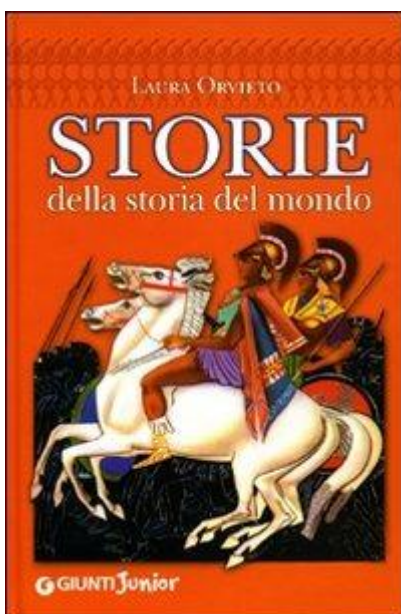


Orvieto, Laura

La nascita di Roma, Giunti Junior, 2005

Roma: culla della civiltà e della nostra cultura. In un racconto appassionante viene narrata la nascita leggendaria di un impero destinato a lasciare una traccia indelebile nella storia.

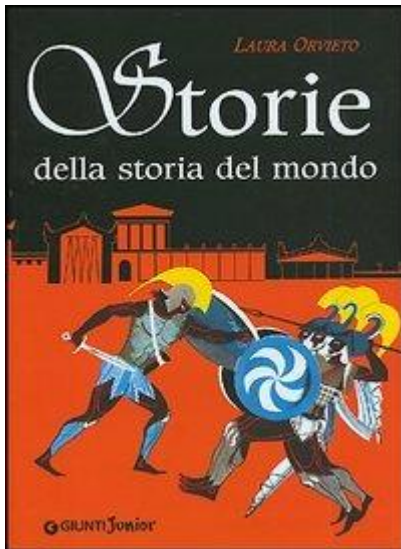
Buona lettura!!!!



Orvieto, Laura

Storie della storia del mondo, Giunti, 2008

Paride e la mela d'oro, la bella Elena e il cavallo di Troia, grandi battaglie, città in fiamme e viaggi per mare. In questo libro l'appassionante storia di re e guerrieri.



Orvieto, Laura

Storie della storia del mondo Greche e barbare, Giunti Junior, 2002

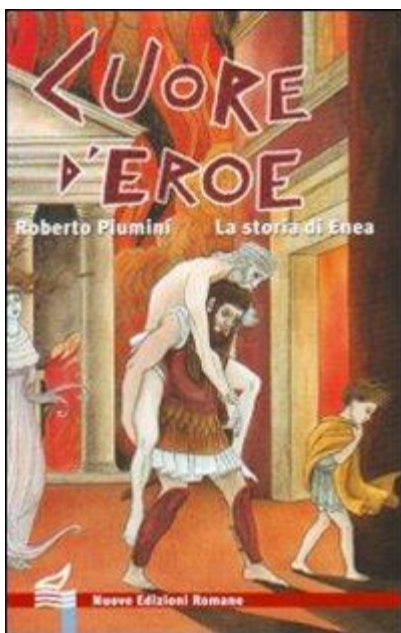
Tanti racconti tratti dalle gesta dei più grandi eroi dell'antica Grecia e dalle appassionanti vicende della città di Troia, dalla sua nascita alla sua distruzione. La scelta degli episodi, il loro taglio, l'idea di un filo conduttore che li unisce e lo stile limpido e immediato, sono i particolari pregi di quest'opera, ormai famosa, che costituisce un primo, suggestivo incontro, con la mitologia greca



Orvieto, Laura

Storie di bambini molto antichi, Mondadori, 2014

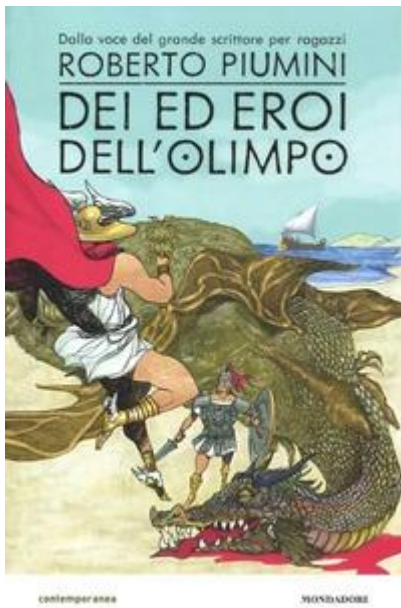
Questo bambino, che si chiamava Efesto e anche Vulcano, è proprio antichissimo. Tanto, che nessuno l'ha mai conosciuto...". Iniziano così le storie emozionanti e piene di avventure degli dei e degli eroi quando erano bambini e combinavano un sacco di guai. C'è la storia di una bambina di nome Ebe, che ama danzare sui prati mentre dovrebbe fare la guardia alla preziosa ambrosia, e di un bambino chiamato Perseo, abbandonato su una barca senza vele e senza remi, che taglia la testa all'orribile Medusa. Si diventa amici di una bambina chiamata Proserpina, costretta a scendere negli Inferi oscuri, e del piccolo Zeus, che ingaggia una lotta terribile con il padre Saturno, e che su di lui avrà la meglio... Storie piene di mostri, affascinanti regine, eroi imbattibili, e soprattutto bambini - coraggiosi, dispettosi, curiosi e vivacissimi



Piumini, Roberto

Cuore d'eroe: la storia di Enea, Nuove edizioni romane, 2007

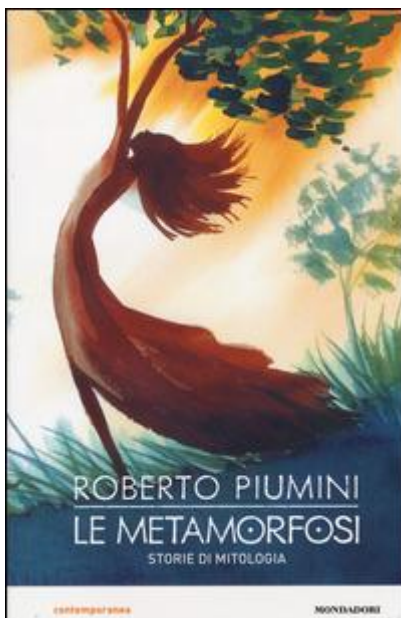
Roberto Piumini racconta fedelmente l'Eneide, scrivendo per i ragazzi un libro da leggere come un romanzo storico. In una prosa che nasconde, ma fa sentire, il suo continuo ritmo ottonario, attraverso vicende meno note di quelle dell'Odissea, è presentato Enea, eroe generoso che, come dice l'inizio del libro "è un gran lavoratore. Lavoro è il suo tentativo di salvare Troia, la sua fuga con parenti e statue... il viaggio tra mari isole e mostri... lavoro anche l'amore che Didone ottiene da lui... Lavoro lo sbarco, la diplomazia, le ricerche, le guerre, la pace alla foce del Tevere".



Piumini, Roberto

Dei ed eroi dell'Olimpo, Mondadori, 2012

Gli antichi miti greci rivivono in tutto il loro fascino: il possente Eracle, il neonato Apollo, i cui strilli si mescolano alle grida dei gabbiani, la tessitrice Aracne, tramutata in ragno dalla crudele Atena, l'ardito Teseo in viaggio verso terre lontane, il tragico volo di Dedalo e Icaro, Perseo e la terribile Medusa. Un'avventura potente e carica di emozioni, narrata con voce calda, forte e poetica.



Piumini, Roberto

Le metamorfosi: storie di mitologia, Mondadori, 2014

Andre e Galatea, cugini e amici per la pelle, non hanno segreti e quando Andre, seguendo il gatto Kalos, scopre una grotta misteriosa, si precipita a dirlo a Galatea. Davanti ai loro

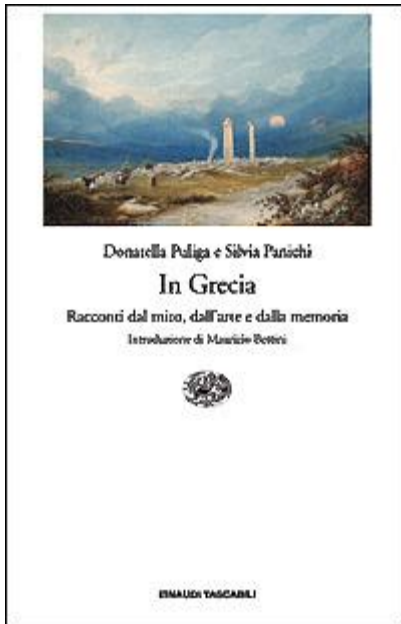
occhi, scenari e personaggi istoriati prendono vita, per narrare alcune tra le più prodigiose storie di metamorfosi della mitologia. Come quella che ha per protagonista la dolce e indifesa Dafne, che divenne una pianta d'alloro, o quella di Io, dalla voce incantevole, che per sfuggire a Giove si tramutò in giovenca e poté solo muggire; c'è la storia di re Mida, a cui Apollo fece spuntare due orecchie d'asino per punirlo della sua avidità, e quella di Scilla, che una vendetta della maga Circe trasformò in un orribile mostro. E ancora la grotta narra la storia di Atalanta, trasformata in un leone di pietra insieme al suo sposo, per la gelosia di Venere... La penna di Roberto Piumini ci racconta dieci miti delle "Metamorfosi" di Ovidio, incastonati in una avventura a sfondo ecologico. Storie straordinarie di uomini, dei, piante e animali che mutano forma e natura e diventano affreschi senza tempo nelle tavole di Alessandro Sanna.



Piumini, Roberto

Tre sorrisi per Paride, Einaudi ragazzi,. 1997

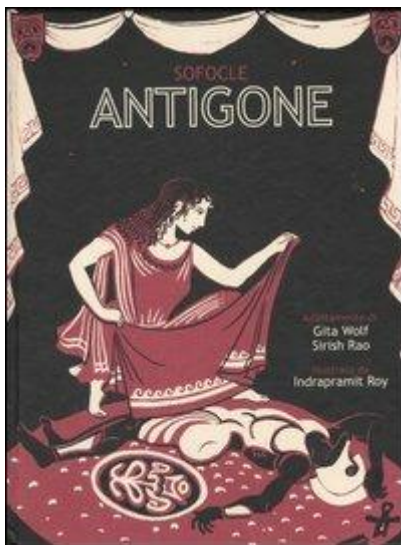
Nel mondo del mito si aggirano dei permalosi o astuti o spensierati mostri crudeli, ninfe bellissime, vecchi saggi, eroi temerari. Ci si imbatte in prodigi, metamorfosi, imprese ardite e in sentimenti profondi ed estremi.



Puliga, Donatella, Panichi, Silvia

In Grecia: racconti dal mito, dall'arte e dalla memoria, Einaudi, 2001

Con un approccio scientifico e narrativo insieme, Donatella Puliga e Silvia Panichi guidano il lettore in un viaggio attraverso il mondo antico, unendo all'illustrazione dei siti archeologici la ricostruzione dei miti cui essi si collegano, le vicende storiche che vi si svolsero, i ricordi dei poeti e dei viaggiatori che vi si ispirarono. Il volume è ricco di pagine in cui storie di monumenti e di eroi, di riti religiosi e di finzioni letterarie si intrecciano in un unico racconto, restituendo la potenza di significato che la terra greca possiede. Il volume, introdotto da un saggio di Maurizio Bettini presenta 47 illustrazioni nel testo ed è completato dalla bibliografia essenziale e dall'indice dei nomi e dei luoghi.



Wolf, Gita

Antigone di Sofocle, adattamento di Gita Wolf, Lapis, 2007

Ci sono leggi superiori a quelle degli uomini. L'Antigone di Sofocle è la storia dell'eterna lotta tra le leggi della società e le leggi dell'individuo, tra le ragioni del cuore e quelle della mente. Ma è soprattutto la storia di una donna forte e coraggiosa che afferma il suo amore anche a costo della propria vita. La tragedia di Sofocle è qui riletta e adattata a un pubblico giovane, e conserva la forza e la potenza delle immagini della tragedia greca del V secolo, ponendosi come un dramma attuale, moderno, conservando la poesia e il fascino di una cultura lontana.